Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 17 (1960)

Heft: [2]

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Bella riuscita del corso ripetizione per monitori

(foto Aldo Sartori)

Monitori della vecchia guardia fraternizzano con più giovani al C. R. 1960 organizzato allo stadio comunale di Bellinzona

Nella radiosa mattinata della domenica 10 aprile 1960 lo Stadio della Capitale ha ospitato una sessantina di monitori dell'Istruzione Preparatoria, convenuti per l'annuale corso di ripetizione. I bravi e capaci divulgatori di questo sano ed apprezzato movimento sportivo che tanto benessere infonde nella nostra gioventù, hanno svolto, con serietà e costanza, il programma di lavoro già precedentemente stabilito. Esso comprendeva: l'appello, la visita medica, una messa in movimento, l'introduzione al nuovo oggetto di lancio nell'I.P., la corsa di orientamento nell'I.P., potenziamento muscolare con manubri e camere d'aria, una sospensione con piccolo ristoro, le nuove disposizioni esecutive e la discussione generale.

La parte prettamente atletica si è svolta sotto l'abile ed esperta direzione dei due monitori amici Primo Rossini ed Emilio Morosoli; la conferenza riguardante la corsa di orientamento venne tenuta con chiarezza e rara competenza dal monitore I.P. prof. Elio Pronzini, mentre le questioni amministrative furono ampiamente trattate dal capo ufficio cantonale signor Aldo Sartori.

Favorevolmente notata la presenza dell'ispettore federale dell'I.P., amico Oscar Pelli, il quale ha seguito l'intero corso ed ha partecipato attivamente alla discussione generale, portando, oltre al saluto della Scuola federale di Macolin, utili e preziosi consigli, frutto della sua lunga esperienza. L'ispettore Pelli ha anche tenuto a sottolineare l'opera proficua e meritevole che l'ufficio cantonale, in unione a tutti i monitori, svolge a favore del movimento il cui scopo mira essenzialmente alla salute ed allo sviluppo fisico dei nostri giovani.

Da queste colonne auspichiamo sinceramente che il corso di ripetizione per monitori I.P. riuscito in tutti i più minuti particolari abbia ora un degno seguito nelle varie sezioni I.P. sparse un po' ovunque. In tal modo sarà doppiamente raggiunto il fine; quello cioè che la gioventù, che con entusiasmo e passione partecipa ai corsi di base dapprima e alla attività facoltativa poi (sci primaverile, alpinismo, esercizi nel terreno, marcia, nuoto e sci invernale) ne abbia a trarre il maggior profitto possibile.

Partecipante

(dai giornali)

I prossimi corsi federali per monitori

Ecco il calendario dei corsi federali per monitori I.P. per il periodo da maggio a ottobre 1960 con diritto di partecipazione ticinese:

Corso N.	Data	Genere del corso	Diritto di partecipazione
18	16-21.V.	base I	4
20	13-15.VI.	base I B	
21	20.VI.-2.VII.	alpinismo	
22	20-25.VI.	base I	3
24	4-9.VII.	base I per ecclesiastici	
26	25-30.VII.	nuoto e giuochi	3
29	19-24.IX.	base I	3

Tutti i corsi si svolgono in francese. Per essere ammessi è necessario chiedere lo speciale formulario all'Ufficio cantonale I.P. che lo deve riavere almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso desiderato. Ai corsi per la base possono partecipare candidati che abbiano compiuto il 18mo anno di età, per i corsi di discipline facoltative i candidati devono aver compiuto i venti anni.

Il nuovo film sulla C. O. a pattuglie 1959

Il caso ha voluto che, in occasione della riunione della Commissione cantonale di ginnastica e sport — nel corso della quale venne presentato in prima visione assoluta il film sulla corsa di orientamento a pattuglie dell'I.P. dell'ottobre 1959, film offerto dalla spett. Ditta Nestlé, di Vevey, alla gioventù svizzera (infatti il film è stato allestito in tre edizioni nelle tre lingue nazionali) — fossero presenti anche alcuni giornalisti i quali, non potendo resistere alle eccellenti impressioni suscitate dal cortometraggio di Vincenzo Vicari, hanno voluto scrivere per i loro lettori alcuni giudizi che siamo lieti di riportare.

Il Dovere (8. IV. 1960)

Nel pomeriggio di mercoledì u.s., alla presenza della Commissione cantonale di ginnastica e sport, presieduta dall'on. cons. di Stato dr. Franco Zorzi e dal personale dell'Ufficio cantonale dell'I.P. il sig. Vincenzo Vicari di Lugano ha visionato in anteprima, a palazzo governativo, il film dell'edizione 1959 della riuscitissima corsa di orientamento a pattuglie svoltasi, questa volta, nella regione bellinzonese della quale il film ha ritratto gli angoli più suggestivi ed i colori più espressivi.

I presenti hanno così rivissuto, nel film di Vincenzo Vicari e nella descrizione di Vico Rigassi e di Aldo Sartori, le varie fasi della giornata dall'inizio della gara nelle campagne a nord di Bellinzona, alla cerimonia di premiazione che ha raccolto nel cortile della vecchia Caserma di Bellinzona con il centinaio e più di pattuglie le autorità federali e cantonali dell'I.P. fino alla fase finale dei discorsi dal dir. Hirt della Scuola federale di Ginnastica e Sport di Macolin, dal rappresentante del Governo ticinese on. Zorzi, di quello del vice Sindaco di Bellinzona on. direttore prof. Mordasini a quello del capo dell'Istruzione Preparatoria sig. Sartori che ha, in quell'occasione, proceduto alla distribuzione degli ambiti premi.

Tutti i partecipanti alla proiezione hanno avuto parole di elogio e di riconoscimento all'indirizzo del sig. Vicari che anche questa volta ha inquadrato un film veramente meritevole d'essere veduto ed ammirato.

Libera Stampa (20. IV. 1960)

La settimana scorsa, in qualità di membro della Commissione cantonale di ginnastica e sport, ebbimo il gradito piacere di assistere in anteprima alla proiezione del film di Vincenzo Vicari sull'ultima corsa di orientamento I. P.

La bellezza del film è data dai colori superlativamente belli di tardo autunno e dalla regione pittoresca e romantica che i giovani partecipanti a queste interessantissime ed istruttive corse devono attraversare. L'occhio d'artista di Vincenzo Vicari sa cogliere poi i momenti più belli, la betulla isolata, il campanile romancio, il castagneto e l'acqua che fra sassi e scogli cerca la via più breve per arrivare al mare.

Sa cogliere il contadino al lavoro che con stupore guarda i giovani che corrono e cercano, scrutando carta e bussola, il punto X.

E questi punti — merito speciale degli organizzatori — si trovano sempre in luoghi belli e fanno conoscere alla nostra gioventù la bellezza della nostra terra.

Corse d'orientamento, corse che fanno apprezzare il nostro bel Ticino stimolando l'amore verso la natura e che innalzano lo spirito verso la poesia.

Sciatori dell'I. P. a Mürren

Come già nella passata edizione il corso sciistico primaverile I.P. 1960 (18—23 aprile) si è svolto al severo cospetto della Jungfrau e dell'Eiger, nel suggestivo quadro alpino di Mürren. Ne fu sede anche quest'anno il modernissimo stabile dell'ANEF che offrì agli entusiasti partecipanti — 23 per la precisione — accoglienti camerette, un ampio, riposante soggiorno con terrazza, una palestra. La prima impressione fu quella di trovarsi in un albergo di prim'ordine, impressione che trovò conferma nella qualità eccellente del vitto, nella presenza discreta di un imponente personale. Il silenzioso operato di questo si svolge agli ordini di un vigilissimo maître d'hôtel che ci apparve dapprima alquanto sospettoso nei nostri riguardi, ma che poi ci degnò di molteplici attenzioni, coadiuvato da una solenne, imperturbabile signora, i cui lenti gesti e l'ineffabile sorriso arcaico esprimevano inarrivabile saggezza. Ogni particolare dell'edificio e dell'amministrazione recano l'inconfondibile impronta federale: tutto è previsto, disciplinato.

Davano la sveglia le squillanti note degli ultimi successi canzonettistici; dopo una buona colazione e gli ultimi ritocchi all'equipaggiamento si raggiungeva la sciovia che porta alle diverse piste, fra le quali è celebre la « Kandahar ». La neve, per l'inoltrata stagione e il tempo sempre splendido, affaticava alquanto, specie nel pomeriggio. Molto saggiamente i nostri istruttori adeguarono i programmi alle condizioni delle piste, avendo cura che riuscissero ugualmente interessanti. Fra l'altro si organizzò un'escursione con pelli di foca allo Schwäggrat e una passeggiata con meta Gimmelwald, un paesino non lontano da Mürren. Capitomboli spettacolari non furono risparmiati a nessuno, specie nei tratti ripidi e tormentati della « Kandahar »; qualcuno si farcì i calzoni con la melma affiorante nei pressi della sciovia, ma uno solo fece « stuzzicadenti » dei proprî sci. Una regìa perfetta sembrò regolare anche gli imponderabili nella bellissima escursione alla Scheidegg. Qui la neve e le ampie piste in perfette condizioni misero le ali anche ai meno abili. Nei momenti di riposo la nostra attenzione si è rivolta, più che alla vecchissima Jungfrau, a uno sciame sussurrante di pressocchè bidimensionali inglesine, non molto « sexy » e a volte scocciatrici, ma ampiamente riscattate dal commovente tentativo di riuscirci simpatiche.

I rapporti con i « capi »: signori Sartori, Rainoldi e Borelli, data anche l'atmosfera di eccezionalità che regna in questi corsi primaverili, furono perfetti sotto ogni aspetto. Forse per aumentare lo smacco degli sfortunati « pescatori » e mangiatori di « colla», privandoli dell'attenuante dell'orario, il « chef » fu conciliante pure nello stabilire l'ora del rientro serale. Anche questa volta dunque perfettamente riuscito il corso sciistico I.P.

Bruno Reichlin